

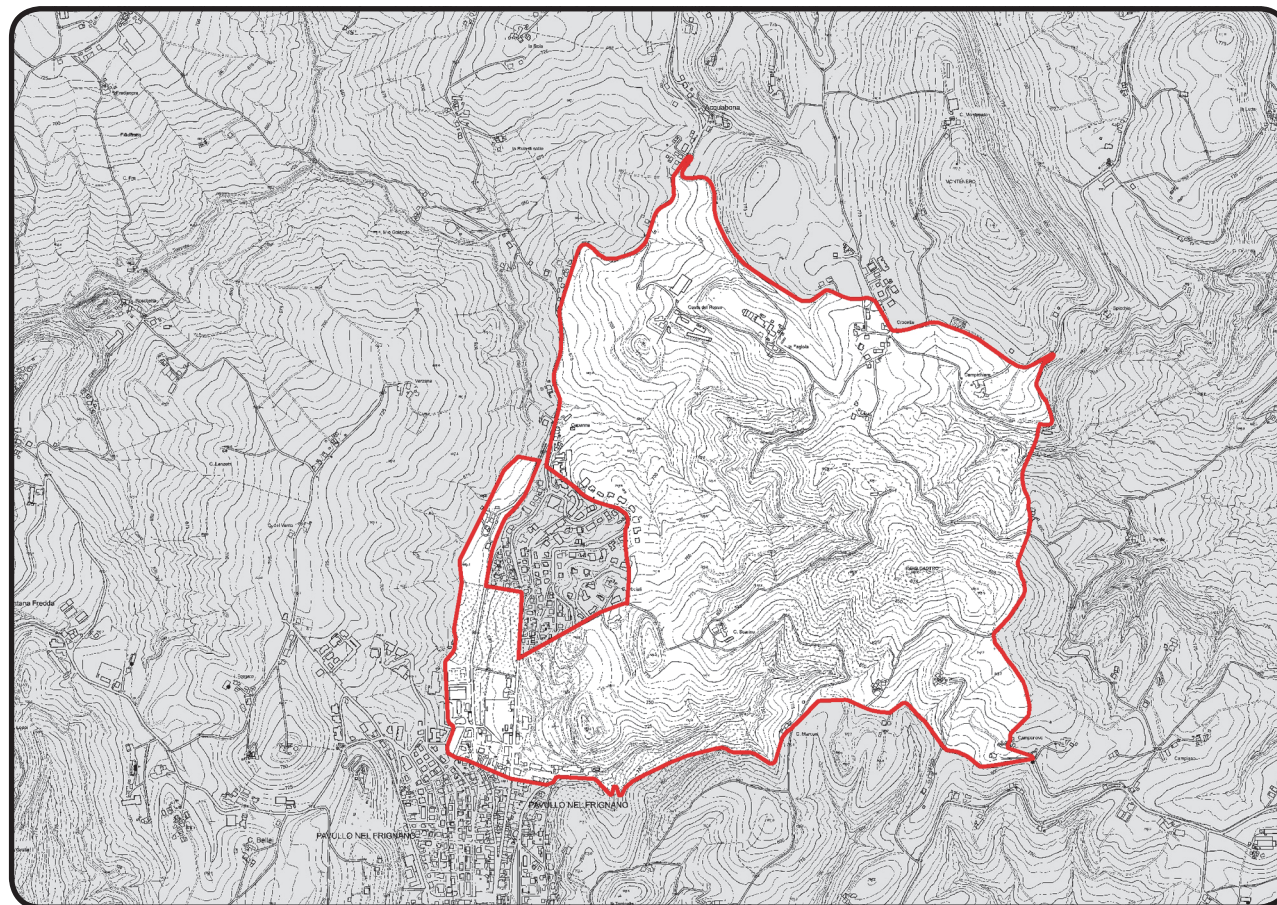
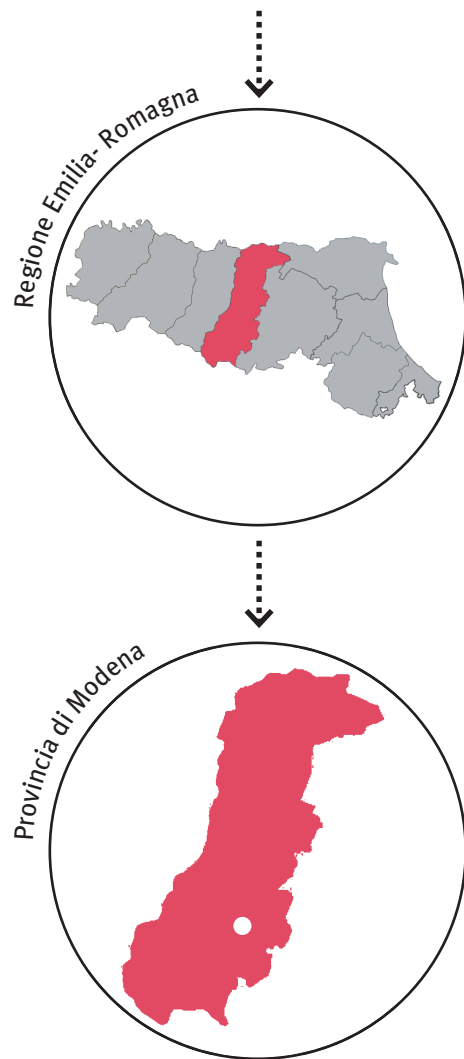
identificativo bene:

79

Zona di Vivaio, Parco Ducale e Poggio Castro

scheda redatta da : Saveria Teston Enrico Notari

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Saveria Teston ed Enrico Notari



data chiusura scheda : 27 luglio 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di Notevole interesse pubblico della zona di Vivaio, Parco Ducale e Poggio Castro sita nel comune di Pavullo nel Frignano [Zona di Vivaio, Parco Ducale e Poggio Castro]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985

PUBBLICAZIONE

Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

Gli elementi identificati dal decreto, rappresentativi dei valori connotativi del bene paesaggistico, non vanno a costituire un paesaggio unitario, nel quale siano leggibili le relazioni che interconnettono gli elementi. Per questa ragione è sembrato inappropriato scegliere una sola immagine a sintesi del paesaggio tutelato, ma si è preferito evidenziare la specificità dei diversi elementi identificati. Da sinistra: sequoie rimaste delle 11 appartenenti al Vivaio* (oggi trasformato in giardino pubblico); il «Pinone» di Parco Ducale; la cima di Poggio Castro, circondata dall'omonima Foresta e occupata da un traliccio di rete tecnologica.

* da Decreto: "Vivaio: si tratta di una particella sperimentale impiantata dall'Università di Firenze nel 1940, che conserva esemplari di piante di grande interesse per i cultori di botanica, e fra queste si distingue inconfondibile, la presenza di 11 esemplari di sequoie giganti (*Welictomia Gigante*)".

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

“la peculiarità di quest’area consiste in un sistema complesso di rilievi i cui versanti presentano praterie cespugliate ed arbusteti alternati da sistemi vallivi incisi dal corso di piccoli ruscelli e corsi d’acqua. Più precisamente si tratta di un’area collinare sub-montana situata sul versante ovest del bacino idrografico del fiume Panaro nei pressi dei limiti orientali dell’abitato di Pavullo”

“il territorio si caratterizza per la sua spiccata **individualità** geomorfologica rispetto alle aree circostanti; si tratta difatti di una zolla costituita da rocce calcaree arenacee coerenti della formazione di Bismantova ed Antognola, circondata tutt’intorno da formazioni argillose. [...] L’apice di questi rilievi, Poggio Castro, è inoltre punto di vista privilegiato per poter comprendere l’antico sistema difensivo del Frignano”

“lo scenario costituito da quest’area collinare presenta **scorsi** di rara suggestione per chi provenga da Modena percorrendo la strada statale 12 appena prima di entrare nel centro abitato di Pavullo: a monte del Palazzo Ducale, verso est, si estende il parco, ragguardevole esempio di giardino «all’italiana», [dove] spiccano alcuni esemplari di piante rare tra le quali non può essere omessa la menzione del «Pinone» [...]. All’interno dell’area proposta si segnala, inoltre, la presenza del «Vivaio»”

motivazione contingente

“la soprintendenza [...] ha riferito che: l’attuale normativa del piano regolatore generale del comune di Pavullo è sostanzialmente rispettosa del sistema «integrato» costituito dal Vivaio, dal Parco Ducale e dal rilievo di Poggio Castro [...] tuttavia sono in previsione, per l’area in questione, attrezzature di servizio per la ricreazione ed il tempo libero ed insediamenti turistico-residenziali connessi ad impianti sportivi che, se realizzati, introdurrebbero grave pregiudizio all’integrità ambientale del sito”



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza	■	■	□	valore storico
	■	■	□	valore culturale
trasformazione	□	□	□	valore naturale
	■	□	□	valore morfologico
perdita	□	■	□	valore estetico

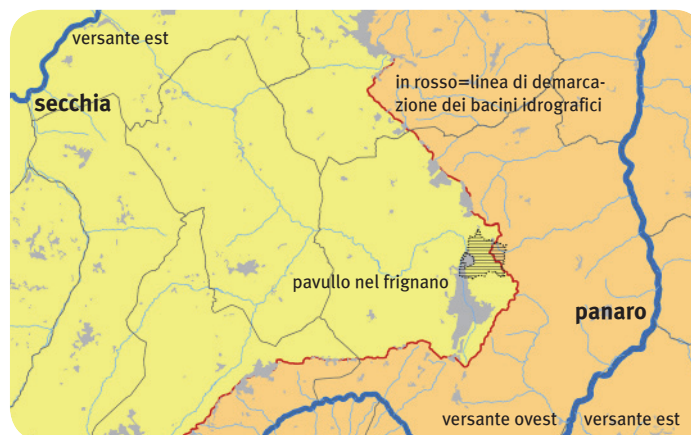
La frammentazione degli elementi tutelati, ha reso necessario frammentare anche la valutazione sullo stato di integrità dei valori connotativi del bene, versando questi in condizioni differenti.

Il **valore estetico** del bene nel suo complesso è valutato in *trasformazione*. Le ragioni della scelta derivano dalle discrepanze rinvenute tra il testo del decreto e il riscontro effettuato tramite sopralluogo. Infatti, nel testo si legge: *“quest’area collinare presenta scorsi di rara suggestione per chi provenga da Modena percorrendo la strada statale 12 appena prima di entrare nel centro abitato di Pavullo”*; mentre oggi, giungendo da Modena lungo la SS12, si assiste a una progressiva erosione del paesaggio collinare a favore di una pervasiva espansione urbana del centro di Pavullo. Proseguendo nella lettura, viene affermato che Poggio Castro è *“punto di vista privilegiato per poter comprendere l’antico sistema difensivo del Frignano”*; mentre dalla cima del Poggio non è possibile avere alcuna visuale aperta sul sistema difensivo, essendo circondata da una fitta foresta, rinomata meta di escursioni. Questa caratteristica poteva essere inserita anche nel **valore storico-culturale**, nella cui sezione specifica (oltre all’approfondimento su Palazzo e Parco Ducale) si affronta il tema del sistema difensivo del Frignano, ma si è preferito trattare l’argomento sottolineando la presunta valenza di Poggio Casto come punto di vista, piuttosto che come nodo del sistema storico.

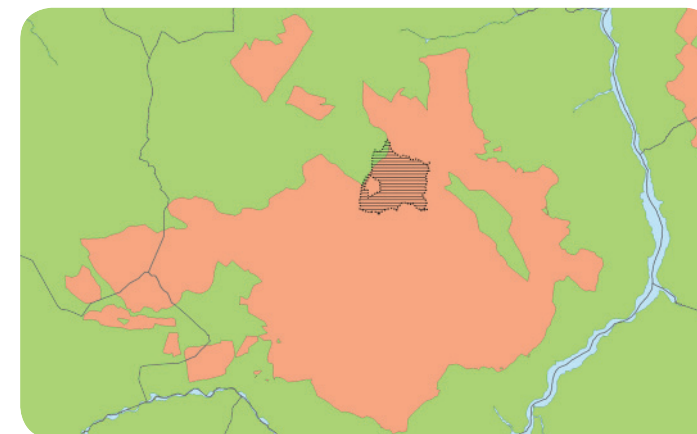
Il **valore storico-culturale** presenta le maggiori divergenze: il Vivaio (di cui si ritiene conclusa la presentazione attraverso l’immagine e le informazioni riportate a pagina 2) non esiste più (*trasformazione*); il sistema difensivo del Frignano è sempre meno riconoscibile (*trasformazione*); Palazzo e Parco Ducale sono correttamente mantenuti (*permanenza*).

VALORE GEOMORFOLOGICO

OROGRAFIA. Nella presente sezione si riportano i dati recuperati per verificare la correttezza delle affermazioni riportate in decreto, relative alla localizzazione del bene rispetto al bacino idrografico del Panaro [*“versante ovest del bacino idrografico del fiume Panaro”*] e alla formazione di appartenenza [*“zolla costituita da rocce calcaree arenacee coerenti della formazione di Bismantova ed Antognola, circondata tutt’ intorno da formazioni argillose”*]. Siccome quest’ultima descrizione viene riferita al territorio e non solo all’area del bene paesaggistico, si è deciso di allargare la scala di riferimento per meglio far comprendere la situazione geologica [fonte: Servizio Geologico Sismico e dei Suoli (SGSS) della Regione Emilia-Romagna, Carta geologica [strato informativo: Domini paleogeografici], 2007].



1. **Bacini idrografici**. il bene è quasi completamente inserito nel versante est del bacino idrografico del Secchia e in minima parte nel versante ovest del bacino del Panaro.



2. **Formazioni**. in verde = dominio ligure; in rosa scuro = successione epiligure (formazione di Bismantova, Antognola e Cigarellò [quest’ultima non citata in decreto]).

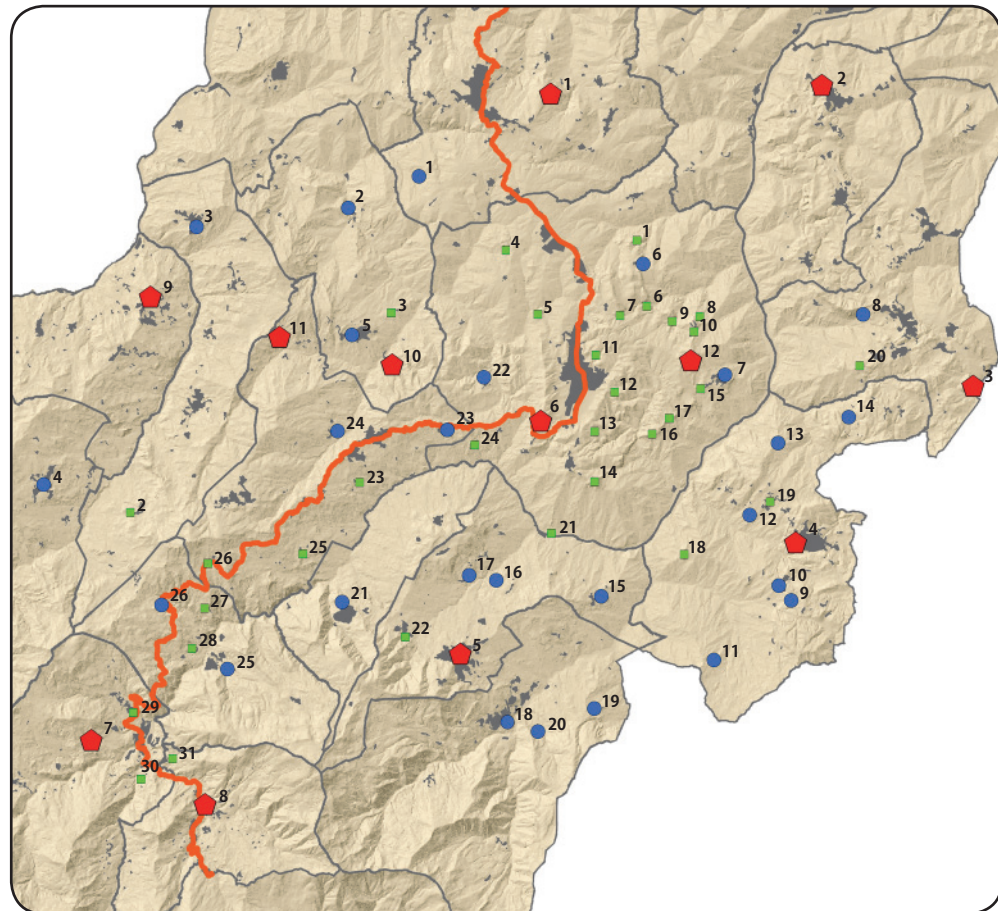


3. **Vista dal cimitero di Crocette**. da questo punto di osservazione si scorge il versante non intaccato dall’espansione urbana, rendendo possibile una migliore comprensione dell’orografia del terreno, ricoperta (come riportato in decreto) da *“praterie cespugliate ed arbusteti alternati da sistemi vallivi incisi dal corso di piccoli ruscelli e corsi d’acqua”*.

VALORE STORICO-CULTURALE

IL SISTEMA DIFENSIVO DEL FRIGNANO . come si legge nel testo del decreto, “l’antico sistema difensivo del Frignano [è] incentrato sulle varie sedi del castello principale (castello di valle) e sulla corona di castelli e fortificazioni periferiche con torri segnaletiche collocate nei punti di maggior importanza strategica”. La ricostruzione del sistema difensivo di seguito proposta rappresenta la versione reperibile nella pubblicazione: Sandro Bellei ed Ermanno Rovatti (a cura di), *Castelli, Rocche, Torri, Fortilizi, Feudi e Feudatari della Provincia Modenese*, Collezioni modenesi.

Si sottolinea come la ricostruzione riportata non derivi da una scelta ponderata dell’ipotesi ritenuta più corretta, ma abbia la finalità di far comprendere, a coloro che non abbiano dimestichezza con l’argomento, la complessità e la vastità del tema. D’altra parte, si può anche notare come una sintetica ma esaustiva spiegazione del funzionamento del sistema non sia ad oggi reperibile: a fronte di una più o meno completa mappatura, le informazioni saltano direttamente alla descrizione minuta dei singoli punti. Per questo motivo, oltre alla presentazione degli elementi costitutivi il sistema, non vengono riportati ulteriori dati.



LEGENDA

	ROCCA	4	Frassinoro	23	Montecenero	14	Gaiato
1	Monfestino	5	Polinago	24	Mocogno	15	Monerastello
2	Guiglia	6	Benedello	25	Riolunato	16	Sassoguidano
3	Montetortore	7	Verica	26	Ronchicciola	17	Sassomassiccio
4	Montese	8	Montalbano	9	Monteforte	18	Montespecchio
5	Sestola	10	Maserno	10	Maserno	19	Salto
6	Montecuccolo	11	Castelluccio	11	Castelluccio	20	Montequistolo
7	Roccapelago	12	San Martino	2	Boccasuolo	21	Val di Sasso
8	Fiumalbo	13	Ranocchio	3	Cinghianello	22	Roncoscaglia
9	Montefiorino	14	Semelano	4	Montebonello	23	Vaglio
10	Brandola	15	Rocchetta Sandri	5	Miceno	24	Oliina
11	Rancidoro	16	Vesale	6	Iddiano	25	Sassostorno
12	Semesse	17	Castellaro	7	Crocette	26	Barigazzo
	CASTELLO	18	Fanano	8	Castagneto	27	Castellino
1	Pompeano	19	Trignano	9	Sasso	28	Groppo
2	Gombola	20	Serrazzone	10	Villa Bibone	29	Sant'Andrea Pelago
3	Monchio	21	Montecreto	11	Torricella	30	Modino
		22	Monzone	12	Lavacchio	31	San Michele
				13	Montorso		



5 . Dalla radura che si apre salendo verso Poggio Castro, è possibile ammirare alcuni punti del sistema difensivo.

4 . Schematizzazione degli elementi che costituiscono il sistema difensivo del Frignano.

VALORE STORICO-CULTURALE

PALAZZO E PARCO DUCALE . Palazzo Ducale, voluto dal duca Francesco IV (la posa della prima pietra risale al 1830), fu progettato secondo i canoni neoclassici del tempo. L'accesso principale è rivolto su via Giardini, mentre l'ingresso secondario, posto al primo piano, comunica direttamente con il Parco, i cui lavori di realizzazione iniziarono nel 1842 (epoca nella quale prevaleva l'idea del giardino all'inglese). Oltre a piante esotiche (come il citato «Pinone»), nel Parco è possibile osservare diversi tipi di vegetazione autoctona. In diversi punti del versante sul quale si "arrampica" il Parco (caratteristica è la notevole pendenza dei percorsi), affiora il sostrato roccioso, che fornì le pietre utilizzate per la costruzione del Palazzo (cave vennero aperte all'interno e intorno al Parco).



6 . Facciata principale di Palazzo Ducale, con perfetta simmetria neoclassica.



7 . Vista sull'ingresso secondario del Palazzo, dal gazebo centrale del Parco.



8 . Vista sul gazebo centrale del Parco, dall'ingresso secondario del Palazzo.



9 . I sentieri del Parco e la fontana (anche detta "vasca dei pesci rossi").

VALORE ESTETICO

VISTA DALLA SS12 E POGGIO CASTRO . Come anticipato, le visuali descritte in decreto sono entrambe incoerenti con quanto emerso dal sopralluogo: il versante che si apre alla vista provenendo da Modena è quasi completamente urbanizzato e una folta foresta circonda Poggio Castro.



10 . Visuale che appare arrivando da Modena, lungo la strada statale 12. Alle spalle dell'edificato si vede la parte alta di Poggio Ducale, limite sud dell'espansione urbana.

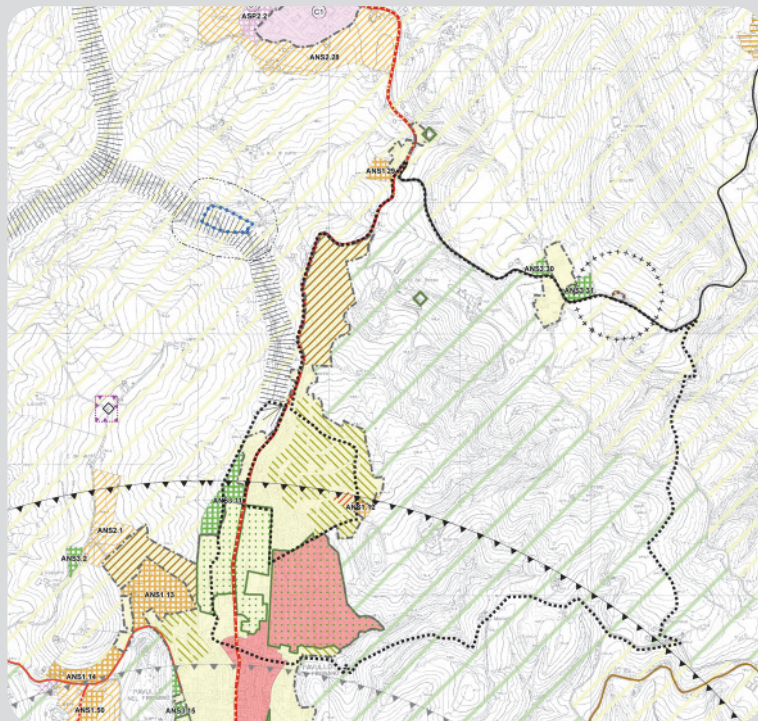


11 . Sentiero che conduce alla cima di Poggio Castro.

Ritenendo che in questa sezione siano stati affrontati in modo sufficientemente esaustivo i diversi rapporti che il bene paesaggistico intrattiene con il suo contesto dal punto di vista percettivo, dopo la sezione motivazione contingente si passerà direttamente alla sezione bene e contesto paesaggistico . interazione con pianificazione e tutele.

motivazione contingente

ATTREZZATURE DI SERVIZIO. Considerato che nel decreto viene fatto riferimento al “sistema «integrato» costituito dal Vivaio, dal Parco Ducale e dal rilievo di Poggio Castro”, si riporta l’intero stralcio dell’**Elaborato PSC.1c “Schema di assetto strutturale e ambiti normativi” del Piano Strutturale Comunale** di Pavullo nel Frignano relativo all’area del bene, al fine di verificarne le attuali previsioni. Le fotografie scattate durante il sopralluogo, invece, riguardano nello specifico la realizzazione nei pressi di Palazzo e Parco Ducale di “attrezzature di servizio per la ricreazione ed il tempo libero [...] connessi ad impianti sportivi”, nonché una recente lottizzazione edificata sul crinale adiacente. Indubbiamente questi fabbricati hanno alterato la composizione paesaggistica del luogo.



◆◆◆ 12 . Stralcio dell’elaborato PSC.1c “Schema di assetto strutturale e ambiti normativi” del Piano Strutturale Comunale di Pavullo nel Frignano.

AMBITI NORMATIVI AI SENSI DELLA L.R. 20/2000

Territorio urbanizzato

- centri storici
- ambiti urbani consolidati
- ambiti specializzati per attività produttive comunali

Territorio urbanizzabile

- ambiti potenziali per nuovi insediamenti urbani a conferma di previsioni pre-vigenti
- ambiti di potenziale sviluppo urbano individuati nel PSC per funzioni prevalentemente residenziali
- ambiti potenziali per nuovi insediamenti urbani da destinarsi principalmente alla realizzazione di dotazioni territoriali
- ambiti di potenziale espansione per attività produttive a conferma di previsioni pre-vigenti

Territorio rurale

- ambito ad alta vocazione produttiva agricola
- ambito agricolo di rilievo paesaggistico

PORZIONI PARTICOLARI INTERNE AGLI AMBITI

- porzioni degli ambiti consolidati caratterizzate da unitarietà di impianto urbanistico
- porzioni degli ambiti consolidati in corso di attuazione
- nuclei residenziali in territorio rurale
- edifici produttivi dismessi in territorio rurale da demolire

DOTAZIONI TERRITORIALI PRINCIPALI

- depuratore
- cimitero
- principali attrezzature e spazi collettivi
- rispetto depuratore
- rispetto cimiteriale

VINCOLI AEROPORTUALI

- isoquota 759,00 appartenente alla superficie di separazione conica-CS-e area all’interno della quale vigono specifiche limitazioni ad attività e costruzioni
- isoquota 724,00 appartenente alla superficie di separazione orizzontale interna -IHS

PIANO PROVINCIALE DI LOCALIZZAZIONE DELL’EMITTENZA RADIO E TELEVISIVA

- siti esistenti confermati
- e relativa area di rispetto e attenzione

LEGENDA

- perimetro del territorio urbanizzato
- VIABILITÀ PRINCIPALE**
- viabilità principale declassabile a seguito della realizzazione della Variante SS12
- viabilità secondaria di rilievo provinciale (da PTCP)
- viabilità secondaria di rilievo intercomunale
- rete di base comunale
- ipotesi di massima di nuove strade urbane
- corridoio di salvaguardia per la realizzazione della Variante alla SS12



13 . Attrezzature sportive realizzate nei pressi di Palazzo e Parco Ducale.



14 . Sullo sfondo, fabbricati recenti costruiti sul crinale di Casa del Vento.



PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

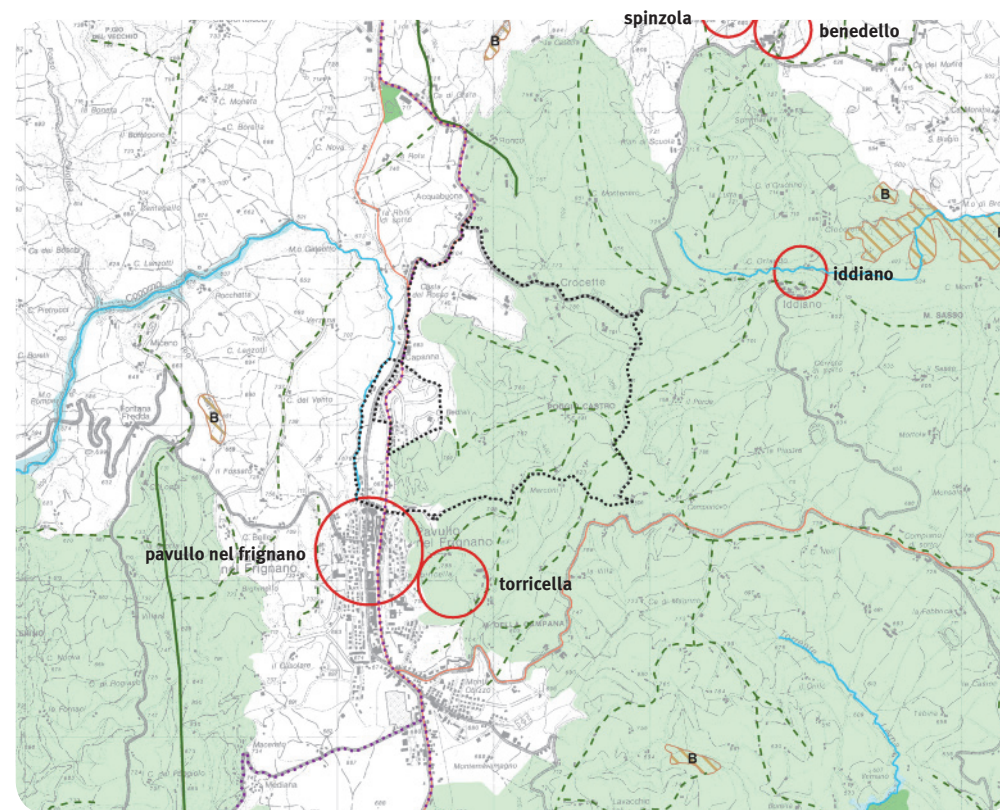
AMBITI DI TUTELA

- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)
- zone di tutela naturalistica (art.25)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

INSEDIAMENTI STORICI

- insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Rete idrografica e risorse idriche superficiali e sotterranee

- invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.10)
- zone di tutela ordinaria (art.9, comma 2, lettera b)

Elementi strutturanti la forma del territorio

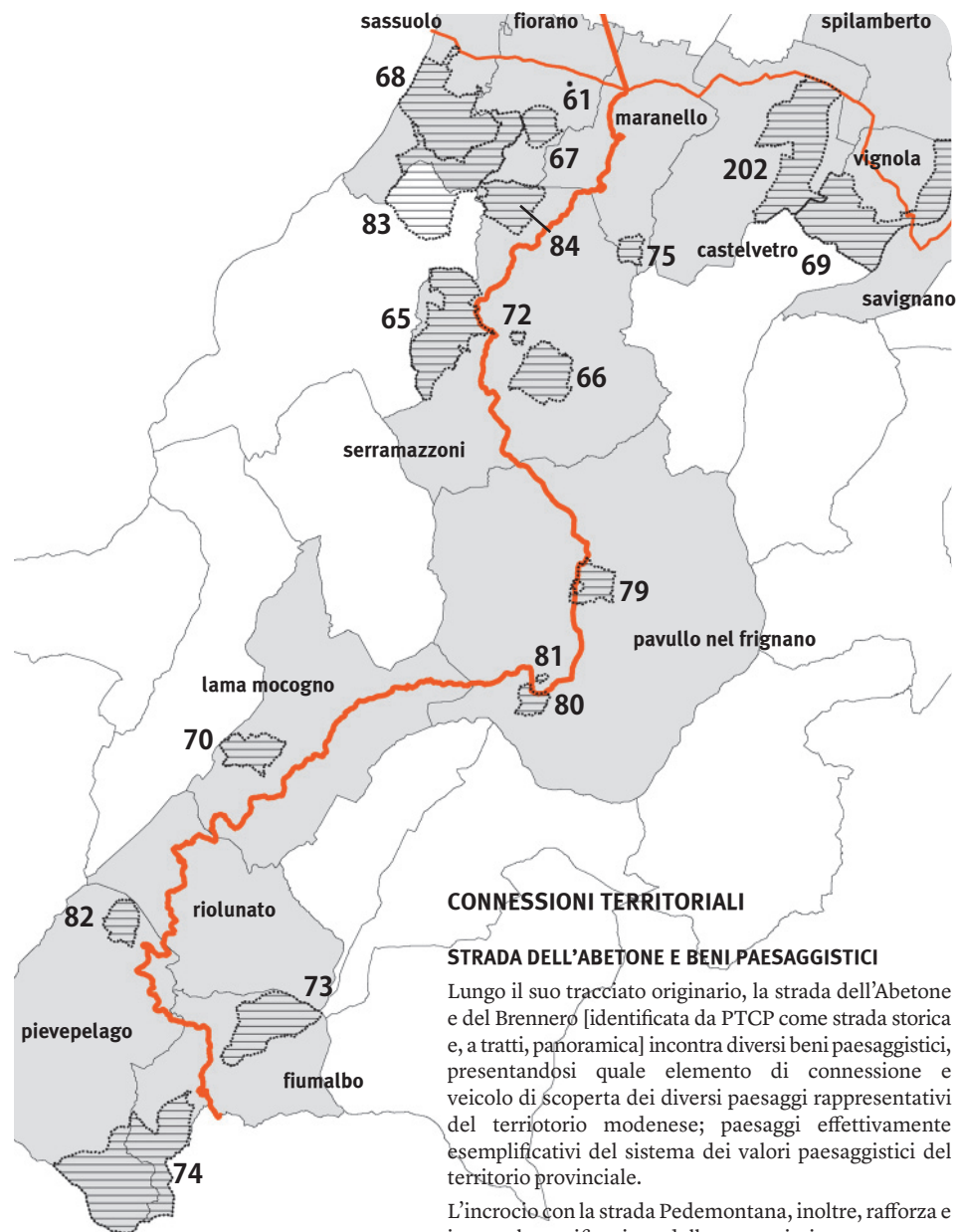
- calanchi (art.23B)**
- calanchi tipici (art.23B, comma 2, lettera b)
- crinali (art.23C)**
- crinali spartiacque principali (art.23C, comma 1, lettera a)
- crinali minori (art.23C, comma 2, lettera c)
- zone di tutela naturalistica (art.24)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse paesaggistico ambientale

- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.39)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse storico culturale - sistema delle risorse archeologiche

- insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.42)
- viabilità storica
- viabilità panoramica
- limiti comunali



- confini comunali
- ▒ comuni attraversati dalla strada statale dell'Abetone e/o dalla strada Pedemontana
- ▨ perimetro beni paesaggistici
- strada dell'Abetone e del Brennero
- strada Pedemontana
- 74 ID bene paesaggistico
- 73 ID beni paesaggistici con presenza di castelli/rocche/fortificazioni
- 74 - Valle delle Tagliole
- 73 - Monte Cimone, Docce e Donda
- 82 - Casoni, Ca' de' Quattro, Fabbrica, Ca' de' Guerri
- 70 - Località Piane di Mocogno
- 80 - Renno di Sopra e Renno di Sotto
- 81 - Castello di Montecucullo
- 79 - Vivaio, Parco Ducale e Poggio Castro
- 65 - Boschi di Faeto
- 66 - Monfestino e torrente Busamante
- 72 - Borgo Valle
- 84 - Rocca Santa Maria
- 75 - Salse di Puianello
- 67 - Salse di Nirano
- 68 - fiume Secchia fra Sassuolo e Montegibbio
- 83 - Parco Ducale e Montegibbio
- 69 - zona fiume Panaro e località Campiglio
- 202 - Valle del Guerro



2. castello di Montecucullo (bene paesaggistico 81; Frignano)



1. torre di Bastiglia (bene paesaggistico 65; Frignano)



3. castello di Monfestino (bene paesaggistico 66; Frignano)